

## Comunicato stampa

### **L'economia dell'Emilia-Romagna ha ripreso a marciare. Le priorità degli imprenditori: campagna vaccinale, semplificazione, bandi per le imprese, transizione ecologica, infrastrutture**

Bologna, 27 luglio 2021

In Emilia-Romagna gli imprenditori guardano con ottimismo ai prossimi mesi. *«L'economia regionale ha ripreso a marciare – dichiara il Presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Pietro Ferrari** – e le prospettive sono favorevoli. I primi sei mesi del 2021 hanno visto un'impennata degli ordini, sia dal mercato interno sia da quello estero, e le imprese si aspettano un'ulteriore crescita nella seconda parte dell'anno. Dobbiamo mettere a frutto i segnali della ripresa per alzare la competitività e la capacità di crescita del sistema economico».*

Nel 2021 l'Emilia-Romagna è la **prima regione italiana per crescita del PIL**, con un aumento del 6% rispetto al 2020 (media italiana +5,3%, dati Prometeia luglio 2021), trend che continuerà anche l'anno prossimo con un incremento del 4,2% che dovrebbe consentire alla regione di recuperare entro fine 2022 i livelli pre-pandemia.

Il settore manifatturiero traina la ripresa e contribuisce alla crescita dell'**export** che **recupera e supera i livelli pre-pandemia**: nel primo trimestre 2021 l'Emilia-Romagna segna un +3,2%, rispetto allo stesso periodo del 2019, con un risultato migliore sia della media italiana e del Veneto (che crescono dell'1,1%) sia della Lombardia che si ferma al -0,8%. Nel confronto con il primo trimestre 2020, già influenzato dagli effetti del Covid-19, l'aumento delle esportazioni è maggiore: +6,1%. Si conferma anche il primato della nostra regione per quanto riguarda l'export per residente, superiore a Veneto e Lombardia.

Il Presidente Pietro Ferrari ha illustrato le priorità degli industriali dell'Emilia-Romagna per dare una spinta alla ripresa, a partire dalla necessità di proseguire con decisione nella **campagna vaccinale** e dall'utilizzo dello strumento del Green pass per garantire la maggior sicurezza possibile nei luoghi di lavoro.

Le Associazioni Industriali della regione hanno realizzato **9 hub aziendali**, che da metà giugno ad oggi hanno permesso di vaccinare circa **20 mila dipendenti** delle imprese. *«Si tratta di un contributo importante – dichiara il Presidente Ferrari – reso possibile dall'intesa con la Regione e dal senso di responsabilità di imprese ed Associazioni. I vaccini in questo momento sono, insieme al senso di responsabilità di tutti noi, la migliore arma che abbiamo a disposizione per fronteggiare la pandemia».*

È fondamentale concretizzare rapidamente il **programma per la semplificazione** a cui la Regione sta lavorando nell'ambito del Patto per il Lavoro e il Clima, intervenendo con pragmatismo per semplificare le relazioni di imprese e cittadini con la pubblica amministrazione su temi ambientali, urbanistici, accesso ai finanziamenti, formazione e così via.

Occorre portare a termine la **programmazione dei Fondi strutturali**, specie FESR e FSE da utilizzare in modo complementare con il PNRR, e **avviare nei tempi più celeri possibili i bandi** per accompagnare gli **investimenti delle imprese in ricerca e innovazione** e la **formazione** delle persone. Gli interventi per l'**export**, forte traino della ripresa per la nostra regione, vanno rafforzati con una strategia condivisa che sostenga l'impegno delle imprese sui mercati esteri.

La realizzazione delle **infrastrutture** rappresenta un'assoluta priorità per l'Emilia-Romagna e il Paese: le opere strategiche della regione sono di fatto ferme, mentre sono frequenti le occasioni per riaprire dibattiti più o meno utili.

*«La **transizione ecologica** – sottolinea il Presidente Ferrari – è un obiettivo strategico a cui puntare, ma è altrettanto importante non penalizzare le imprese. Il divieto di commercializzare in Europa motori benzina e diesel entro il 2035 rischia di mettere in crisi un settore centrale per l'Emilia-Romagna. La Regione deve favorire la transizione delle filiere produttive con investimenti pubblici verso tecnologie che facilitino la transizione verde e meccanismi premiali per gli investimenti aziendali nell'efficientamento energetico e nell'economia circolare».*

Sul fronte del **lavoro** la mediazione trovata dal Governo sul blocco dei licenziamenti è positiva, ma è urgente arrivare ad una riforma che definisca un nuovo modello di tutele per chi perde il lavoro e renda veramente efficaci gli strumenti per trovare una nuova occupazione.

Le situazioni sono diverse e complesse: crisi aziendali già esistenti prima del Covid e che la pandemia ha soltanto congelato, aziende che in questi mesi hanno visto cambiare radicalmente lo scenario dei mercati in cui operano, altre che devono completare o avviare percorsi di ristrutturazione indispensabili per restare sul mercato.

*«Il sistema – dichiara il Presidente Ferrari – ha dimostrato la capacità e la volontà di tutelare le imprese e il lavoro, coniugando le necessità economiche e produttive con ogni possibile strumento di accompagnamento, tutela e riqualificazione delle persone. Il dialogo e il senso di responsabilità di tutti sono preziosi in questo momento. Dobbiamo tenere presente che in molti settori industriali la questione in campo è ben diversa dai licenziamenti, ovvero la **disponibilità di personale**, sia specializzato sia generico. Per questo dobbiamo diventare una regione sempre più attrattiva per i giovani in cerca di lavoro».*

In occasione dell'incontro con la stampa è stato presentato il **Booklet Economia Emilia-Romagna 2021** che illustra dati di sintesi sull'economia regionale relativamente a PIL, struttura industriale, mercato del lavoro, commercio estero.